



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 81 del 29/06/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 17 maggio 2004, n. 179

Procedura di V.I.A. - Ditta Di Lascia Nobile di Foggia - Valutazione Impatto Ambientale per ampliamento cava di sabbia e ghiaia - Loc. "Torrente Cervaro - Giardino" - Agro di Foggia.

L'anno 2004 addì 17 del mese di maggio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota dello 8.8.2003 la ditta Di Lascia Nobile, con sede in Foggia alla Piazza Umberto Giordano n. 37, ha proposto istanza, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, per sottoporre a Procedura di V.I.A. l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia, sita in località. "Torrente Cervaro - Giardino" nell'agro di Foggia ed identificata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 194 particella n. 460 - 467 - 468 - 477, ed ha trasmesso lo Studio d'Impatto Ambientale ed il progetto;
- con nota prot. n. 8234 del 29.9.2003, di questo Settore, sono stati invitati:
 - la ditta proponente a far pervenire copia degli elaborati del SIA su supporto magnetico e copia delle pubblicazioni di rito;
 - il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Foggia ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;
- con nota del 13.11.03 il tecnico progettista ha trasmesso, per conto della ditta proponente, copia delle pubblicazioni e l'elaborato dello S.I.A. su supporto magnetico ad oggi non risulta pervenuta, agli atti di questo Ufficio, alcuna osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A., nella seduta del 28.4.2004, ha, esaminato tutta la documentazione agli atti ed ha rilevato quanto segue: "... omissis ... Il progetto in esame riguarda l'ampliamento (circa 13.5 Ha) di una cava esistente (circa 4.5 Ha) regolarmente autorizzata con decreto n. 593/88 del presidente della Giunta Regionale.

I terreni oggetto di coltivazione n'cadono mi località "Torrente Cervaro" in agro del Comune di Foggia e rientrano in un ambito "C" del PUTT/p della Regione Puglia, mentre quelli mi ampliamento sono compresi in un ambito "E". Tutta l'area, però, è compresa in un Sito d'importanza Comunitaria (SIC).

La cava sarà profonda circa 10 m dal p. c. e presenterà pareti finali inclinate di circa 45° ed interrotte a metà da un gradone intermedio della larghezza di circa 3 m.

Al ritmo estrattivo di circa 100.000 mc/anno la durata della coltivazione dovrebbe essere di 20 anni.

Come recupero ambientale è prevista la "piantumazione di essenze erbacee sui fronti e piantumazione

di alberi di alto fusto sulle pedate e sui terreni a monte dello scavo".

E piano di coltivazione della cava si riduce ad un'unica tavola grafica, dove peraltro non è indicata neanche la rampa di accesso alla cava, e ad alcune sezioni.

Non esiste il progetto esecutivo del recupero ambientale della cava, ridotto alla illustrazione di un particolare. Non è stata eseguita alcuna analisi dei costi del recupero ambientale che è stato stimato forfaitariamente in 40.000 n quando, mediamente, quello effettivo si aggira intorno a 15.000 n/ettaro di cava recuperata.

Al progetto è allegata una relazione geologico-giacimentologica, peraltro a firma dell'ingegnere progettista, dove non si fa cenno alle locali caratteristiche idrogeologiche quando, dalla descrizione della stratigrafia, è verosimile la presenza di una falda superficiale che dovrebbe essere intaccata dagli scavi.

Nello Studio d'Impatto d'Ambientale, tanto generico da essere valido per qualsiasi cava del Tavoliere, non si prende mai in considerazione l'appartenenza dell'area di cava ad un Sito d'Importanza Comunitaria anche se si sostiene che è necessario eseguire la Valutazione d'Incidenza Ambientale. Al contrario, la L.R. n. 11/2001 ed il D.P.R. 357/97 per gli interventi in aree SIC e/o ZPS assoggettati alle procedure di VIA non richiedono tale valutazione. Pur tuttavia, per tali progetti l'á valutazione di incidenza è ricompresa nell'ambito della predetta procedura che, in tal caso, considera anche gli effetti diretti e indiretti dei progetti sugli habitat e sulle specie per i quali detti siti e zone sono individuati. A tal fine lo studio di impatto ambientale predisposto dal proponente deve contenere gli elementi relativi alla compatibilità del progetto con le finalità conservative previste dal presente regolamento, facendo riferimento agli indirizzi di cui all'allegato G " (art. 6 del DPR n. 120/03).

In virtù di quanto sopra, il Comitato esprime parere negativo sull'investimento proposto omissis"

- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- vista la deliberazione della G.R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere negativo di Valutazione d'Impatto Ambientale, all'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia, sita in località "Torrente Cervaro Giardino" dell'agro di Foggia ed identificata nel N. C.T. al foglio di mappa n. 194 particella n. 460 467 - 468 - 477, proposto dalla ditta Di Lascia Nobile, con sede in Foggia alla Piazza Umberto Giordano n. 37, in conformità a quanto stabilito dal Comitato Regionale per la WA, nella seduta del 28.4.2004, e per tutte le motivazioni e considerazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte;

- Il presente provvedimento deve essere:

1. notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia ed al Comune di Foggia;
2. pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;
3. pubblicato sul B.U.R.P.;

4. trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale.

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
